

Delib.G.R. 11 ottobre 2004, n. 2030 ⁽¹⁾.

Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato "20.000 abitazioni in affitto" e localizzazione dei finanziamenti - Approvazione procedure ⁽²⁾.

(1) Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 8 novembre 2004, n. 151, parte seconda.

(2) Vedi, anche, la *Delib.G.R. 24 ottobre 2005, n. 1681*.

La Giunta della Regione Emilia-Romagna

Visti:

- la *legge 8 febbraio 2001, n. 21* "Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l'offerta di alloggi in locazione";

- la *legge regionale 8 agosto 2001, n. 24* "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo";

- il D.M. 27 dicembre 2001, n. 2523 del Ministero Infrastrutture e Trasporti "Programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto", pubblicato sulla G.U. 12 luglio 2002, n. 162;

- il D.M. 13 marzo 2003, del Ministero Infrastrutture e Trasporti pubblicato sulla G.U. 4 aprile 2003, n. 79, con il quale viene prorogato al 10 ottobre 2003 il termine per la trasmissione da parte delle Regioni dei Piani operativi regionali previsti dal D.M. n. 2523/2001;

- il D.M. 29 dicembre 2003, del Ministero Infrastrutture e Trasporti pubblicato sulla G.U. 27 maggio 2004, n. 123, con il quale viene prorogato al 26 novembre 2003 il termine per la trasmissione da parte della Regione Emilia-Romagna del Piano operativo regionale;

- il D.M. 23 dicembre 2003, n. 795 del Ministero Infrastrutture e Trasporti con il quale sono stati ammessi a finanziamento i Piani Operativi regionali;

- il D.M. 15 settembre 2004, del Ministero Infrastrutture e Trasporti pubblicato sulla G.U. 20 settembre 2004, n. 221 «Termine di scadenza per l'approvazione dei provvedimenti regionali di rimodulazione dei Piani Operativi relativi al programma sperimentale denominato "20.000 abitazioni in affitto"»;

- la *Delib.C.R. 6 marzo 2003, n. 463* "Legge n. 21/2001 e L.R. n. 24/2001: programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative. Primo provvedimento";

- la propria *Delib.G.R. 26 maggio 2003, n. 925* "Legge n. 21/2001 e D.M. 27 dicembre 2001, n. 2523. Approvazione del bando per la selezione delle proposte di intervento da inserire nel piano

operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20000 abitazioni in affitto";

- la propria *Delib.G.R. 7 ottobre 2003, n. 1970* "Approvazione del piano operativo regionale del programma sperimentale di edilizia residenziale denominato 20000 abitazioni in affitto";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo dell'attività edilizia n. 13511 del 20 ottobre 2003 "*Delib.G.R. n. 1970/2003*. Correzione di meri errori materiali";

- la propria *Delib.G.R. 30 luglio 2004, n. 1534* "Riapprovazione graduatoria programma sperimentale 20000 abitazioni in affitto a seguito dei controlli di cui ai punti 5 e 6 della *Delib.G.R. n. 1970/2003*";

- la propria *Delib.G.R. n. 2029/2004* con la quale fra l'altro è stato stabilito di finanziare parte degli interventi di cui al programma sperimentale 20000 abitazioni in affitto con i fondi allocati al capitolo n. 32025;

Considerato che la precitata *Delib.G.R. n. 1534/2004* demandava ad un successivo atto l'assegnazione delle risorse disponibili per l'attuazione del programma sperimentale "20000 abitazioni in affitto";

Preso atto che, a seguito della riapprovazione della graduatoria, i totali delle richieste di contributo per ognuna delle tre graduatorie sono i seguenti:

- per la graduatoria 7.1 Euro 80.383.640,11 Euro, pari al 62,2% del totale complessivo;
- per la graduatoria 7.2 Euro 35.399.947,18 Euro, pari al 27,4% del totale complessivo;
- per la graduatoria 7.3 Euro 13.401.632,89 Euro, pari al 10,4% del totale complessivo;

Considerato:

- che la Coop. Parma 80 e la Coop. G. Dozza, sono presenti nella graduatoria 7.2 "Locazione permanente", di cui all'allegato "A", tabella 2 alla propria *Delib.G.R. n. 1534/2004*, con tre proposte di intervento ciascuna e precisamente:

N.	PR	COMUNE	Soggetto	Area - Immobile	All. n.	Contributo ammissibile	Punti
1	BO	SAN LAZZARO DI S.	Coop. Dozza	Azzonamento 73 Via Poggi	12	682.951,50	84
7	BO	ANZOLA EMILIA	Coop. Dozza	Comparto C2.3 Lavino di Mezzo	28	1.237.716,00	81
8	BO	BOLOGNA	Coop. Dozza	ZIS R 5.4 Corticella - via Sostegnazzo	40	2.373.966,00	80
6	PR	MEZZANI	Parma 80	Ex edificio Scolastico Mezzani Sup.	10	417.420,00	82
9	PR	PARMA	Parma 80	Peep Baganzola Comparto Nord lotto D-E	24	1.331.820,00	80
10	PR	COLLECCHIO	Parma 80	Comparto Laloria lotto b1	8	382.500,00	79

- che, a seguito del controllo dei rapporti R e S effettuati ai sensi del punto 8.2.3 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003*, risulta necessario, per le proposte di intervento di cui sopra, ridurre il numero degli alloggi finanziabili;

- che la Coop. Parma 80 con nota prot. 109 del 23 settembre 2004, acquisita agli atti con prot. 18748 del 28 settembre 2004 ha comunicato di rinunciare al finanziamento di Euro 417.420,00 e di finanziare per l'intervento di Parma 15 alloggi su 24 e per l'intervento di Collecchio 5 alloggi su 8;

- che la proposta di intervento della Coop. G. Dozza nel Comune di Bologna viene ridotta da 40 a 32 alloggi;

- che pertanto, al fine di rientrare nei valori R e S, il totale degli alloggi e dei contributi relativi agli interventi di cui sopra risultano modificati come segue:

N.	PR	COMUNE	Soggetto	Area - Immobile	All. n.	Contributo ammissibile	Punti
1	BO	SAN LAZZARO DI S.	Coop. Dozza	Azzonamento 73 Via Poggi	12	682.951,50	84
7	BO	ANZOLA EMILIA	Coop. Dozza	Comparto C2.3 Lavino di Mezzo	28	1.237.716,00	81
8	BO	BOLOGNA	Coop. Dozza	ZIS R 5.4 Corticella - via Sostegnazzo	32	1.899.172,80	80
9	PR	PARMA	Parma 80	Peep Baganzola Comparto Nord lotto D-E	24	832.400,00	80
10	PR	COLLECCHIO	Parma 80	Comparto Laloria lotto b1	8	240.000,00	79

dato atto che le risorse per il finanziamento degli interventi di cui al programma sperimentale "20000 abitazioni in affitto" ammontano a:

- Euro 35.516.945,98 sul cap. 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (*articoli 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; articoli 60, 61 comma 2 e 63 comma 2 e 63, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - mezzi statali*)" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del bilancio per l'anno 2004;

- Euro 12.000.000,00 sul cap. 32075 "Riassegnazione dei fondi derivanti da recuperi e conguagli di cui alla *legge n. 457/1978* e successive modifiche *L. n. 25/1980, L. n. 94/1982, L. n. 118/1985, L. n. 179/1992, L. n. 493/1993*; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12730 del bilancio per l'anno 2004;

- si stimano in circa 12.000.000,00 di Euro le risorse derivanti dalla attualizzazione, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, del limite di impegno quindicennale di Euro 1.226.564,48 assegnato con *D.M. 17 marzo 2003*, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che saranno disponibili non appena iscritte nelle relative poste di bilancio ad avvenuta concessione del mutuo;

- Euro 14.000.000,00 che saranno disponibili ad avvenuta iscrizione nel capitolo 32025 della differenza tra i limiti di impegno autorizzati ai sensi della *L. n. 457/1978, L. n. 25/1980 e L. n. 94/1982* e le erogazioni previste per l'anno 2004;

Rilevato che in relazione a quanto sopra espresso, risulta necessario attuare in due stralci il programma denominato "20.000 abitazioni in affitto":

- il primo stralcio per un importo di Euro 56.840.185,25 di cui 47.516.945,98 attualmente disponibile sui capitoli n. 32025 e 32075 del bilancio per l'esercizio finanziario 2004 e Euro 9.323.239,27 che saranno disponibili a seguito della concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti;

- il secondo stralcio per un ammontare di Euro 16.416.713,94 la cui attivazione sarà effettuata con successivo atto della Giunta regionale ad avvenuta iscrizione a bilancio delle risorse;

Ritenuto pertanto di attivare il primo stralcio e di demandare ad un successivo atto della Giunta la quantificazione esatta delle risorse da destinare al secondo stralcio ad avvenuta iscrizione a bilancio delle risorse a tal fine necessarie come evidenziato nella tabella seguente:

graduatoria	punti	I stralcio	punti	II stralcio	totale
7.1	41	26.953.925,56	38	10.373.357,70	37.327.283,26
7.2	74	20.006.542,55	61	3.580.281,94	23.586.824,49
7.3	50	9.879.717,14	44	2.463.074,30	12.342.791,44
TOTALE		56.840.185,25		16.416.713,94	73.256.899,19

Ritenuto:

- che si rende necessario integrare e modificare il punto 9 "Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi" di cui all'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003*;

- di riformulare le procedure per la gestione del programma sperimentale 20000 abitazioni in affitto riportate nell'allegato "B" parte integrante della presente deliberazione, che sostituiscono integralmente quelle contenute al punto 9 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003*;

Ritenuto di stabilire:

- che gli interventi localizzati nel primo stralcio devono pervenire all'inizio dei lavori entro 13 mesi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente atto e entro lo stesso termine il soggetto attuatore deve inviare la documentazione prevista nell'allegato "B" parte integrante alla presente deliberazione, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;

- che il termine di 13 mesi per l'inizio lavori degli interventi localizzati nel secondo stralcio decorre dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del relativo provvedimento di attuazione;

- che per le modalità di erogazione del contributo si fa riferimento alle procedure di cui all'allegato "B" parte integrante alla presente deliberazione;

- che nell'attuazione degli interventi i Comuni possono avvalersi delle ACER, ai sensi dell'*art. 41 della L.R. n. 24/2001* e successive modifiche e integrazioni, previa stipula di una convenzione nella quale vengono stabiliti i patti e gli oneri relativi, trasferendo anche la titolarità del finanziamento. Nella convenzione il Comune autorizza la Regione a erogare il finanziamento direttamente all'ACER. I Comuni mantengono in ogni caso la responsabilità degli interventi nei confronti della Regione;

- che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" tabelle 1), 2), 3) alla propria Delib.G.R. n. 1534/2004, che viene mantenuta valida fino al 31 dicembre 2005;

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore Generale Programmazione Territoriale e Sistemi di Mobilità, Arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'*art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001* e della *Delib.G.R. n. 447/2003*;

- del visto di riscontro degli equilibri economico finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi della *Delib.G.R. n. 447/2003*, subordinatamente alle condizioni esplicitate nel presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione Territoriale. Politiche Abitative. Riqualificazione Urbana;

A voti unanimi e palesi

Delibera

1) di dare atto che a seguito del controllo del rapporto R e S previsti al punto 8.2.3 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003* sono stati ridotti per alcune proposte di intervento il numero degli alloggi finanziabili, come indicato nelle premesse parte integrante alla presente deliberazione;

2) di approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo del programma sperimentale 20.000 abitazioni in affitto di cui alla tabella 1), 2), 3) dell'allegato "A" parte integrante delle presente deliberazione per un onere finanziario complessivo di Euro 73.256.899,19 attivabili, come indicato nelle premesse, in due distinti stralci e precisamente:

graduatoria	punti	I stralcio	punti	II stralcio	totale
7.1	41	26.953.925,56	38	10.373.357,70	37.327.283,26
7.2	74	20.006.542,55	61	3.580.281,94	23.586.824,49
7.3	50	9.879.717,14	44	2.463.074,30	12.342.791,44
TOTALE		56.840.185,25		16.416.713,94	73.256.899,19

3) di destinare al suddetto programma per il primo stralcio, un importo di Euro 56.840.185,25 di cui:

- Euro 35.516.945,98 sul cap. 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (*articoli 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24*; articoli 60, 61 comma 2 e 63 comma 2 e 63, *D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - mezzi statali*) di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675 del bilancio per l'anno 2004;

- Euro 12.000.000,00 sul cap. 32075 "Riassegnazione dei fondi derivanti da recuperi e conguagli di cui alla legge n. 457/1978 e successive modifiche L. n. 25/1980, L. n. 94/1982, L. n. 118/1985, L. n. 179/1992, L. n. 493/1993; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12730 del bilancio per l'anno 2004;

- Euro 9.323.239,27 che saranno disponibili non appena iscritte nelle relative poste di bilancio ad avvenuta concessione del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti;

4) di demandare ad un successivo atto della Giunta regionale l'attivazione del secondo stralcio per un ammontare di Euro 16.416.713,94 ad avvenuta iscrizione a bilancio delle risorse a tal fine necessarie, come individuate in premessa;

5) l'approvazione delle procedure per la gestione del programma sperimentale denominato 20.000 abitazioni in affitto, di cui all'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituiscono integralmente quelle contenute al punto 9 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003*

6) di stabilire, per gli interventi localizzati nel primo stralcio, in 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine di inizio lavori e di invio della documentazione prevista nell'allegato "B" parte integrante alla presente deliberazione, pena la decadenza immediata e automatica dal finanziamento;

7) di dare atto che la modulistica necessaria per la richiesta di erogazione del contributo verrà approvata con successivo atto dirigenziale come stabilito al punto 3) del dispositivo della *Delib.G.R. n. 925/2003*;

8) di stabilire il termine per l'inizio dei lavori degli interventi localizzati nel secondo stralcio in 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del relativo provvedimento di attuazione;

9) di stabilire che eventuali revoche, rinunce od economie di programma derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati con il presente provvedimento saranno impiegate tramite scorrimento della graduatoria di cui all'allegato "A" tabelle 1), 2), 3) alla propria *Delib.G.R. n. 1534/2004*, che viene mantenuta valida fino al 31 dicembre 2005;

10) di autorizzare il Dirigente competente ad effettuare le modifiche dovute a errori materiali necessarie per la realizzazione degli interventi;

11) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per l'edilizia residenziale e le politiche abitative;

12) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(3) Si omette l'allegato A comprendente le tabelle 1, 2 e 3.

Allegato "B"

Procedure per la concessione ed erogazione dei contributi

1.1 Inizio e fine lavori

Entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, il soggetto proponente, per gli interventi localizzati nel primo stralcio, pena la decadenza immediata ed automatica del finanziamento, deve iniziare i lavori.

Il termine di 13 mesi per l'inizio lavori degli interventi localizzati nel secondo stralcio decorre dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del relativo provvedimento di attuazione.

Per ognuna delle tre graduatorie, le risorse relative agli interventi per i quali i lavori non sono avviati entro il termine di cui sopra vengono riassegnate, con delibera di Giunta, alle proposte classificatesi nelle prime posizioni utili non finanziate. I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di validità del titolo abilitativo comunale.

1.2 Soggetti proponenti di cui alla graduatoria 7.1

Entro il termine di cui al punto 1.1, il soggetto beneficiario del finanziamento deve inviare alla Regione:

a) Società di scopo di cui all'*art. 41 della L.R. n. 24/2001*, ONLUS, Fondazioni, ARDSU e assimilate:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il soggetto esecutore e i requisiti obbligatori di quest'ultimo (Mod. 1) (su apposito modulo predisposto dalla Regione);

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il rispetto degli impegni dichiarati nel Mod. 1;

- l'attestato di inizio lavori sottoscritto dal legale rappresentante o dal direttore dei lavori vistato dal dirigente competente del Comune (su apposito modulo predisposto dalla Regione);

- copia del titolo abilitativo comunale e del relativo progetto;

- distinta dettagliata delle superfici (utile, non residenziale, complessiva) calcolate in conformità a quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003* vistata dal dirigente competente del Comune;

b) Comuni:

- dichiarazione del dirigente competente attestante il rispetto degli impegni dichiarati nel Mod. 1;

- l'attestato di inizio lavori sottoscritto dal dirigente competente del Comune (su apposito modulo predisposto dalla Regione);

- deliberazione di approvazione del progetto contenente l'indicazione dei mezzi di copertura finanziaria dell'intero costo dell'opera ammessa a finanziamento regionale e copia del relativo progetto;

- distinta dettagliata delle superfici (utile, non residenziale, complessiva) calcolate in conformità a quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003* vistata dal dirigente competente del Comune.

A seguito della verifica della documentazione suddetta il dirigente competente comunica per ogni intervento al soggetto proponente l'ammontare del contributo.

Successivamente la Regione provvederà a impegnare e erogare su richiesta dell'operatore, con atto del dirigente competente, il contributo assegnato massimo in tre rate secondo le seguenti modalità.

1.2.1 Richiesta prima rata

L'operatore ai fini dell'erogazione del contributo invia alla Regione la richiesta della prima rata, pari al 35% del contributo assegnato, allegando la seguente documentazione:

a) Società di scopo di cui all'*art. 41 della L.R. n. 24/2001*, ONLUS, Fondazioni, ARDSU e assimilate:

- richiesta erogazione prima rata (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- quadro economico (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- copia della convenzione contenente i dati del quadro economico;
- attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti previdenziali;
- attestazione di regolarità alla normativa sulla sicurezza nei cantieri;
- scheda richiesta modalità di pagamento (su apposito modulo predisposto dalla Regione).

b) Comuni:

- richiesta erogazione prima rata (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- quadro economico (su apposito modulo predisposto dalla Regione).
- scheda richiesta modalità di pagamento (su apposito modulo predisposto dalla Regione).

Inoltre, solo nel caso in cui l'Acer sia gestore dell'intervento:

- richiesta del Comune di erogare le rate del finanziamento all'Acer;

- copia convenzione stipulata fra Comune e Acer che, ai sensi dell'*art. 41 della L.R. n. 24/2001* come modificato e integrato dall'*art. 9 della L.R. n. 10/2003*, consente, fra l'altro, all'Acer di incassare direttamente il finanziamento concesso;

1.2.2 Richiesta seconda rata

Al raggiungimento del 50% dei lavori può essere erogato un ulteriore 35% del contributo assegnato previa presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

a) Società di scopo di cui all'*art. 41 della L.R. n. 24/2001*, ONLUS, Fondazioni, ARDSU e assimilate:

- richiesta erogazione seconda rata (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- dichiarazione del direttore dei lavori con la quale certifica che lo stato di avanzamento dei lavori è pari o superiore al 50%;
- attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti previdenziali;
- attestazione di regolarità alla normativa sulla sicurezza nei cantieri.

b) Comuni:

- richiesta erogazione seconda rata (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- dichiarazione del direttore dei lavori con la quale certifica che lo stato di avanzamento dei lavori è pari o superiore al 50%.

1.2.3 Richiesta saldo

Il saldo, o il recupero della differenza tra quanto erogato e quanto dovuto, potrà aver luogo ad ultimazione dei lavori previa presentazione della seguente documentazione:

a) Società di scopo di cui all'*art. 41 della L.R. n. 24/2001*, ONLUS, Fondazioni, ARDSU e assimilate:

- richiesta erogazione saldo (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- attestato di ultimazione lavori sottoscritto dal legale rappresentante o dal direttore dei lavori e vistato dal dirigente competente del Comune (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- verbali di consegna;
- elenco nominativo locatari con indicazione della categoria sociale di appartenenza;
- copia conforme all'originale della delibera di assegnazione degli alloggi adottata dal Consiglio di Amministrazione;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi in capo agli assegnatari;

- attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti previdenziali;
- attestazione di regolarità alla normativa sulla sicurezza nei cantieri.

b) Comuni:

- richiesta erogazione saldo (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- attestato di ultimazione lavori vistato dal dirigente competente del Comune (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- quadro economico (su apposito modulo predisposto dalla Regione) con i dati del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;
- elenco nominativo locatari con indicazione della categoria sociale di appartenenza;

1.3 Soggetti proponenti di cui alle graduatorie 7.2 e 7.3

Entro il termine di cui al punto 1.1, il soggetto beneficiario del finanziamento deve inviare alla Regione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il rispetto degli impegni dichiarati nei Mod. 3 e 4;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il soggetto esecutore e i requisiti obbligatori di quest'ultimo (sez. 5 e 6 Mod. 3) (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- l'attestato di inizio lavori sottoscritto dal legale rappresentante o dal direttore dei lavori e vistato dal dirigente competente del Comune;
- copia del titolo abilitativo comunale e del relativo progetto;
- distinta dettagliata delle superfici (utile, non residenziale, complessiva) calcolate in conformità a quanto previsto al punto 4.2 dell'allegato "A" alla propria *Delib.G.R. n. 925/2003*, vistata dal Comune.

A seguito della verifica della documentazione suddetta il dirigente competente comunica per ogni intervento al soggetto proponente l'ammontare del contributo.

Successivamente la Regione provvederà a impegnare e erogare su richiesta dell'operatore, con atto del dirigente competente, il contributo assegnato in tre rate secondo le seguenti modalità.

1.3.1 Richiesta prima rata

L'operatore ai fini dell'erogazione del contributo invia alla Regione la richiesta della prima rata, pari al 35% del contributo assegnato, allegando la seguente documentazione:

- richiesta erogazione prima rata (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- quadro economico (su apposito modulo predisposto dalla Regione);

- copia della convenzione contenente i dati del quadro economico;
- attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti previdenziali;
- attestazione di regolarità alla normativa sulla sicurezza nei cantieri;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo da erogare;
- informazione antimafia di cui al capo III, *art. 10, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252*, quando previsto.
- scheda richiesta modalità di pagamento (su apposito modulo predisposto dalla Regione).

1.3.2 Richiesta seconda rata

Al raggiungimento del 50% dei lavori può essere erogato un ulteriore 35% del contributo assegnato previa presentazione da parte dell'operatore della seguente documentazione:

- richiesta erogazione seconda rata (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- dichiarazione del direttore dei lavori con la quale certifica che lo stato di avanzamento dei lavori è pari o superiore al 50%;
- attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti previdenziali;
- attestazione di regolarità alla normativa sulla sicurezza nei cantieri;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa a garanzia dell'importo da erogare;
- informazione antimafia di cui al capo III, *art. 10, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252*, quando previsto.

1.3.3 Richiesta saldo

Il saldo, o il recupero della differenza tra quanto erogato e quanto dovuto, potrà aver luogo ad ultimazione dei lavori previa presentazione della seguente documentazione:

- richiesta erogazione saldo (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- attestato di ultimazione lavori sottoscritto dal legale rappresentante o dal direttore dei lavori e vistato dal dirigente competente del Comune (su apposito modulo predisposto dalla Regione);
- attestazioni di regolarità contributiva rilasciate dagli Enti previdenziali;
- attestazione di regolarità alla normativa sulla sicurezza nei cantieri;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante attestante il soggetto gestore (sez. 7 Mod. 3);
- informazione antimafia di cui al capo III, *art. 10, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252*, quando previsto.

Per gli interventi finalizzati alla locazione permanente gli operatori dovranno presentare, oltre alla documentazione suddetta:

- copia degli attestati di possesso dei requisiti soggettivi per i soggetti diversi dalle Cooperative a proprietà indivisa;

- elenco nominativo locatari con indicazione della categoria sociale di appartenenza;

- verbali di consegna;

- copia conforme all'originale della delibera di assegnazione degli alloggi adottata dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa;

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante della Cooperativa attestante la sussistenza dei requisiti soggettivi in capo agli assegnatari.

Per gli interventi finalizzati alla locazione a termine gli operatori dovranno presentare, oltre alla documentazione suddetta:

- elenco nominativo locatari con indicazione della categoria sociale di appartenenza e copia degli attestati di possesso dei requisiti soggettivi;

- verbali di consegna.
